## PUR PERDENDO A LIEGI CONTRO LO STANDARD

Avendo vinto l'incontro di andata per

in trasferta valgono doppio)

Labarbe, Denis.

Bini, Pellizzaro.

zione: Bordon, Fabian, Nadin,

ARBITRO: G. Emsberger (Un-

MARCATORI: nella ripresa al 7' Cvetler, al 34' Mazzola, al 39' Takac (rigore).

NOTE - Serata mite, terreno

in ottime condizioni. Spettatori

36 mila. Nella ripresa è entrato Pellizzaro al posto di Jair.

Dal nostro inviato

Ce l'ha fatta. L'Inter ha re-sistito al previsto, feroce as-salto dello Standard e, for-te dell'1-0 conseguito nell'an-

data a San Siro, pur sconfit-

ta qui a Liegi per 2-1 elimina i belgi ed entra nella se-

misinale di Coppa dei cam-

pioni. Un successo non vistoso

quindi, ma rabbiosamente sof-

ferto e dunque meritato che

esalta i neroazzurri e galva-

nizza i tanti e tanti emigra-

ti italiani accorsi fiduciosi al

Un buon terzo dei trenta-

duemila posti dello stadio so-

no occupati, ci si assicura,

da nostri connazionali parti-

colarmente numerosi qui a

Liegi e nella zona del circon-

dario. Una giornata stupen-

da, come se ne vedono poche

ormai anche in Italia, ha fa-

vorito il loro afflusso, e ades-

so, un'ora buona prima del-l'avvio, sono li, sugli spalti ricolmi, a gridare il loro in-citamento, a sventare le lo-

ro bandiere. La serata è quan-

to di meglio si possa deside-rare, il terreno pressoché perfetto. Una musichetta gaia aiuta ad ingannare l'aitesa. I

preamboli sono quelli soliti e

vengono sbrigati in fretta. Una sola novità all'annuncio

delle formazioni: gioca, come

previsto, Bedin, e gioca pure

nello Standard, Dewalque. Evi

dentemente Hauss, il trainer,

non se l'è sentita di rinuncia-

re al suo uomo migliore an-

che se in condizioni non cer-

to perfette. Sacrificato è il

vecchio Svensson, il previsto

anti-Mazzola. Vince il sorteg-

gio l'Inter che sceglie il cam-

po. Tocca quindi ai belgi il

calcio d'inizio. Ed è un ini-

zio in sordina; poi però, im-provviso, l'affondo felino con

rapida incursione e centro

preciso in area di Semmeling:

Takac, per fortuna di Vieri

sbaglia l'incornata. Rispondo-

no i nerazzurri con un'azione

corale di alleggerimento che

non riesce però a forzare i ben protetti limiti dell'area belga.

Mazzola se ne sta in cauta

posizione d'attesa nel chiaro

intento di ricalcare quella tat-

tica invischiante che tanto be-

ne riuscì a San Siro agli av-

versari. Lo controlla Pilot, e

quando questi si sgancia per

appoggiare i suoi attaccanti

cade sotto le cure attente e

spigolose di Thissen. A Maz-

zola comunque danno validis-

sima mano Frustalupi, libero

da marcature dirette, e il bra-

vo, dinamicissimo Oriali. Pro-

prio a conclusione di un'azio-

ne di Oriali-Frustalupi Mazzo-

la trova sul destro un'ottima

palla da rete, che scaglia al

volo in diagonale: Piot però

è bravissimo e non si fa sor-

Risposta di rimessa in ver-ticale rapidissima Van Moer

Henrotay e Takac è liberato

in area: interviene provviden-

zialmente in spaccata lo spu-

meggiante Oriali e Vieri è

minuti e il temuto pressing

e Fachetti non la cede a Semmeling, i belgi procedono

statosi al centro, e salvarsi

alla men peggio in due tempi.

Le cose migliori nell'attacco

biancorosso le combina forse

... un terzino, Dolmans, che

lascia ogni tanto Jair e s'av-

venta a crossare palloni deli-

ziosi. La partita comunque.

sul piano tecnico, è tutt'altro

che attraente. La posta è al-

ta, è vero, e football d'alto

livello non era certo preven-

tivabile, però così il match è

Ancora Vieri in difficoltà

alla mezz'ora per un'altra in-

adesso Jair si degna di segui-

re. Col passare dei minuti l'Inter si fa sempre più picco-

la nel suo guscio e Boninse-

gna, per esempio, sembra un

uomo «regalato». Pilot, un

grosso giocatore per stazza

e qualità, si installa a mezzo-

campo e dirige le operazioni

cursione di Domans, che però

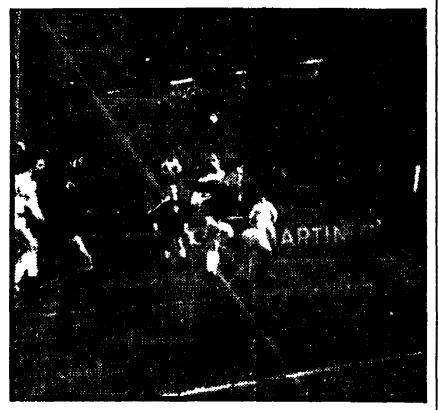
solo « combattuto » e ben po-

co più.

passati ormai venti

# L'Inter in semifinale nella Coppa dei Campioni





STANDARD-INTER 2-1 — Due fasi del match. Sopra il goal prezioso di MAZZOLA, sotto un momento difficile per la difesa

#### I bianconeri eliminati dalla coppa UEFA

# **II Wolverhampton** liquida la Juve: 2-1

Shaw, Parkin; Hegan, Munro, Moalle; McCallieg, Hibbit, Richards, Dougan, Wagstaffe.

JUVENTUS: Piloni; Spinosi,
Longobucco; Marchetti, Roveta, Salvadore; Haller, Cuccureddu, Novellini, Savoldi, Viola.

ARBITRO: Kitabdjian (Fran-

cia).
RETI: nel primo tempo al 40°
Hegan; nella ripresa al 7' Dou-gan, al 39' Haller su rigore.
NOTE - Spettatori: 42 mila.

La Juventus non ce l'ha fatta. Non è riuscita a superare il turno dei quarti di finale della Coppa UEFA perdendo per 2-1 l'incontro di ritorno con il Wolverhampton Wanderers dopo il pareggio (1-1) dell'andata. L'eliminazione del bianconeri, comunque, rientra ampiamente nelle previsioni e nelle aspettative della stessa squadra torinese che, impegnata su due fronti, campionato e coppa, ha optato per il primo obiettivo recandosi a Wolverhampton con una formazione largamente incompleta, priva di cinque tito-lari e tutti di grande valore quali Anastasi, Capello, Causio, Furino e Morini ed affidando ai rincalzi il compito, per la verità estremamente difficile, di superare il turno.

La partita di questa sera ha confermato tutti i timori della vigilia. E' stato un incontro a senso unico con gli inglesi costantemente protesi in attacco e la Juventus stretta in difesa nella speranza di sorprendere gli avversari in contropiede. Salvadore e compagni hanno tenuto bene il campo ed il pacchetto difensivo bianconero si è messo in luce per saldezza e tempismo. Ma non è bastato. Al 40' del primo tempo, infatti. con un forte tiro da fuori area. troguardia italiana e il portiere

WOLVERHAMPTON: Parkes; I Piloni. Gli inglesi, galvanizzati dal vantaggio, hanno continuato ad aggredire i bianconeri anche nella ripresa e al 7' il Wolverhapton è pervenuto al raddoppio. Su calcio d'angolo, Dougan ha colpito bene di testa insaccando alle spalle di Piloni. Ormai l'incontro era compromesso per la Juventus che. comunque, ha reagito con vigore. Verso la mezzora al termine di una bella discesa, il giovane Viola è stato messo a terra in area inglese da Hegan. L'arbitro francese Michel Kitabdjian, comunque, non ha rile-vato gli estremi del rigore. Al 39' tuttavia, la squadra italiana ha potuto beneficiare di un rigore concesso per fallo di mano in area di Munro. Dal dischetto ha calciato Haller trasformando. Ancora qualche disperato attacco juventino, poi la fine. In sostanza la Juventus nulla ha potuto contro la solida squadra inglese che ha fatto del anche se in ciò è stata facilitata dall'atteggiamento prudenziale assunto dai bianconeri. Haller, per quanto animato, con Cuccu-reddu e Roveta, da desiderio di riscatto per voler dimostrare di non meritare l'esclusione dalla prima squadra, ha avuto buoni spunti ma è mancato di continuità. Il reparto migliore, come già accennato, è stato quello

#### Italia-Belgio il 29 aprile

La FIGC comunica che l'in-contro Italia Belgio, valevole quale «andata» dei quarti di finale del campionato d'Europa, in programma per sabato 29 aprile allo stadio San Siro di Milano, avrà inizio alle 15,30.

Da oggi al «Palazzetto» di Roma

## Assoluti di boxe: P.O. per Monaco

Oggi, alle ore 16, hanno ini- 1 zio); leggeri: Veroli (Piemonsio al Palazzetto dello Sport di Roma i campionati italiani di pugilato dilettanti, dai quali dovranno venir fuori quei pugili che figureranno quali PO, in vista delle Olimpiadi di Monaco. Già da ora la Federboxe ha qualificato PO tre atleti: il minimosca Udella (Sardegna), il gallo Onori (Lazio) e il superleggero Capretti (Lombardia) In gara ci sono 160 pugili in rappresentanza di 15 regioni e della squadra delle FF. AA. I favori del pronostico vanno ai pugili della Lombardia, del Piemonte e delle FF.AA. Ma vediamo quali sono i migliori, anche sulla scorta delle valutazioni degli allenatori Rea e Poggi. Minimosca: Boi (Piemonte); mosca: Buglione (Campania) e Verdiani (Piemonte); gallo Garbo (Ve-

te); s. leggeri Bergamasco (Campania) e Chiodoni (Lom bardia); welters: Castellini (Sicilia) e Pellegrino (Piemonte); medi: Cavalieri (Emilia) e Malandra (Abruzzo); mediomassimi Grando e Spinello Lazio); massimi: Laureti (La-

zio e Scala (Campania). I vincitori della passata edizione sono stati: minimosca: Boi (Piemonte); mosca Udella (Sardegna); gallo Verdiani (Piemonte); piuma: Emili (Marche); leggeri: Mazzoncinı (Toscana); superleggeri: Bergamasco (Campania); wel ters: Boiocchi (Lazio); super weiters: Jacopucci (Lazio): medi Marzio (Veneto); mediomassimi: Spinello (Lazio); massimi: Scala (Campania). I campionati si concluderanno mercoledì 29 marzo, con le finali che si svolgeranno alle note); piuma: Morbidelli (La. | ore 21,15.

STANDARD: Piot; Beurlet, | biancorosse assai più e assai Dolmans; Thissen, Dewalque, Pilot; Semmeling, Van Moer, meglio del temuto Van Moer. La pressione belga gradatamente aumenta ma l'Inter reg-Henrolay, Cvetler, Takac. A disposizione: Mathy, Svensson, ge ancora senza orgasmo. Sulla tre-quarti fanno cerniera INTER: Vieri; Bellugi, Fac-chetti; Oriali, Glubertoni, Bur-gnich; Jair, Bedin, Boninsegna, Mazzola, Bedin, Frustalupi e il bravissimo Oriali che sta ricalcando il grosso match di Berlino, Attacca lo Standard, Mazzola, Frustalupi. A disposidunque, ma pesta l'acqua nel mortaio. Intanto il tempo

scade e si va al riposo.

Si riprende con un colpo

di testa ravvicinato di Beurlet su cui Vieri arriva prodigiosamente con un balzo belluino. Il tema ovviamente è sempre quello, ma ancora più accentuato. Si va prospettando, tale e quale, il match della «bella» col Borussia. Lo Standard però, del Borussia se non più abile sembra più fortunato: infatti, al 7', Semmeling rimette dall'out per Cwetler che « pianta » in serpentina Facchetti, Giubertoni e Burgnich e, dal dischetto del rigore, fulmina Vieri. Che i nerazzurri riescano a segnare adesso, con quel Boninsegna così giù di corda e quel Mazzola così prudente è problematico assai. Ma dovrebbero pur tentarlo. La difesa pare sotto choc

e andrebbe, a questo punto, « alleggerita ». Ci provano, di fatti. ma i risultati sono sconfortanti. E allora Invernizzi, al 19' gioca la carta Pellizza ro e toglie Jair, notoriamente pavido e per di più acciacca to. Il gioco nerazzurro però non pare trarne gran giovamento. Arido era e arido resta. Manco poi male che anche lo Standard sembra agli spiccioli. E così, volenti o nolenti, i nerazzurri si trovano l'iniziativa in mano. Al punto che, da un'azione senza pretesa e in fase d'avvio, al 35', nasce il goal dell'ormai insperato pareggio: Bedin-Boninsegna-Pellizzarro-Mazzola. proiettatosi in centro-area, stupendo pallonetto vincente che fa secco Piot. Cinque minuti dopo però, sulla reazione belga, fallo in tandem di Burgnich e Bedin su Van Moer in grea e l'arbitro de Moer in area e l'arbitro de creta il rigore: batte Takac ed è il 2-1. Il match, ovviamente, a questo punto si riaccende acre, feroce, massacrante per l'urto degli opposti intendimenti. All'Inter il 2-1 basta per passare il turno: ce la farà a «tenerlo»? Ce la fa! Ed è il tripudio di quindicimila italiani almeno, sorpresi e gioiosi di trovarsi le coronarie intatte.

Bruno Panzera

### Sospeso il campo del Catania

Il giudice sportivo della Lega nazionale calcio professionisti ha sospeso il campo di gio-co del Catania, con effetto immediato, rinviando ogni decisio-ne sul merito della partita di domenica scorsa Catania-Como a seguito del preannuncio di re-ciamo della società comasca. Inoltre il giocatore del Catania Fogli è stato squaifficato per tre glornate. Sono stati anche squalificati Lamburgo e Lombardi del Como e Pereni del Catania per una giornata. Per le altre partite della se-

rie A, il giudice sportivo ha squalificato per una giornata Benetti (Milan), Cresci (Bolo-gna) e Prini (Bologna), tutti e tre con la stessa motivazione: « per comportamento scorretto nei confronti di un av-

# 1 a 0, per i nerazzurri è risultata decisiva la rete di ieri di Mazzola (i goal Mitropa: Viola in finale



Battendo il First Vienna per 2-1 (goal di Chiarugi e Clerici e rete di Traxler) la Fiorentina ha rafforzato il suo primato nel girone della Mitropa Cup. Con 6 punti su 3 partite (ed una sola ancora da giocare) i viola possono considerarsi praticamente già in finale NELLA TELEFOTO: il primo goal di CHIARUGI per la Fiorentina

Prima rassegna in vista delle Olimpiadi di Monaco

Iniziano domani al Foro Italico

gli assoluti «indoor» di nuoto

Si gareggerà – dopo sei anni – in vasca lunga - Saranno ancora i campionati del-

la Calligaris ma dietro la patavina incalzano già nuovi e promettenti elementi

## Attività dell'UISP

## A Chianciano l'«Incontro di Primavera»

L'iniziativa è la prima delle manifestazioni « Corri per la salute »

Siena, si sa, è città all'avan- d'arrivo, regolamenti da ri-guardia nel campo dell'atleti- spettare, divise particolari da internazionale è ormai giustamente famoso. A portare a questo livello la città toscana (e assieme alla città tutta la provincia) ha dato in questi anni un contributo determinante l'UISP provinciale, che darà vita domenica al Criterium nazionale di corsa campestre, maschile e femminile, per allievi, « juniores » e « seniores », che si svolgerà a Chianciano, organizzato d'intesa dall'UISP provinciale e dal Gruppo di iniziativa dello sport popolare di Chianciano, con la collaborazione dell'Amministrazione comuna-

le di Chianciano. Ma, stavolta, accanto al «Criterium» che, pure, è manifestazione tradizionale, d'ottimo livello e di buon impegno, ci sarà una grossa novità. Nella stessa giornata, sempre a Chianciano, ci sarà il « Primo incontro nazionale di primavera» del movimento «Corri per la salute», ideato e voluto dall'UISP Nazionale. Di che cosa si tratta? Tanto per spiegarci con un esempio basta riferirci alla celebre « Marcialonga », l'ormai popolarissima gara di sci alla quale partecipano ogni anno migliaia di concorrenti di tutte le età (e la Marcialonga, a sua volta, ha mutuato l'ini ziativa dalla famosissima Vasalopet scandinava). All'incontro di primavera, tuttavia, non solo non ci saranno gli sci e, ovviamente, sarà assente la neve, ma non ci saranno neppure classifiche, ordini

Sarà sufficiente iscriversi (lo si può fare sino alla mezzanotte di sabato presso Piero Marabissi, viale Di Vittorio, 72, Chianciano, tel. 3470) e le iscrizioni possono essere singole e collettive (società, fabbriche, circoli, bar, ecc.). Assolta quest'unica formalità burocratica i concorrenti non avranno altro da fare che trovarsi, entro le 11 di domenica 26, presso la Biblioteca comunale di Chianciano. Da qui, alle 11,30, verrà data la partenza per la gara, anzi la

Tale camminata procederà sul percorso Chianciano-Chianciano Terme e sarà lunga km 2,500 per chi non se la sente di compiere sforzi più prolungati, km. cinque per i più forti, km. dieci per i « fortissimi », sempre sullo stesso itinerario e cioè fra Chianciano e le sue ben note Terme. Si potrà procedere di corsa alla Arese, si potrà marciare alla Pamich o si potrà anche andare al passo. La partecipazione è libera a tutti, uomini e donne e come abbiamo detto nessuno dovrà affannarsi nel tentativo di tagliare per primo il traguardo (anche se qualcuno che vorrà levarsi questa soddisfazione ci sara senza dubbio). A tutti coloro che avranno compiuto rego. larmente uno dei tre percorsi sarà rilasciato un attestato.

Lo scopo dell'iniziativa è

evidente. Accanto allo sport tantesco agonismo l'UISP intende ampliare il suo raggio d'azione allargando l'attività sportiva alle più larghe mas se di giovani e meno giovani. Ci sono precedenti in materia in Italia e fuori d'Italia e già agli inizi del secolo quando il podismo raggiunse l'apice della popolarità (non esistevano le piste e i pochi atleti s'accontentavano delle strade s'accontentavano delle strade delle città e dei paesi) non mancarono manifestazioni si-milari. Ma, in genere, non si andava più in là della sagra paesana tanto per fare quattro risate. Questa dell'UISP ci appare invece meditata e organizzata manifestazione tendente a dare un stazione tendente a dare un suo non lieve contributo a scuotere la non mai abbastanza deprecata condizione degli italiani, quella d'essere cioè un popolo (e non per colpa loro) di sportivi seduti.

E' un primo passo e nessuno richiederà agli amici dell'UISP di Siena e di Chian-ciano miracoli. Ma già sin da ora si può loro rivolgere l'elo gio più vivo per essersi presa la non facile incombenza di organizzare una manifestazio ne siffatta, che l'UISP nazio nale ha saggiamente ideato Nella giornata di sabato, a Chianciano, ci sarà un conve gno-dibattito nel corso del quale saranno illustrati i criteri che hanno presieduto alla ideazione del movimento Corri per la salute », che, appunto, con l'« Incontro di Primavera » di domenica prossima comincia la sua attività che ci auguriamo lunga e pro-



Novella Calligaris, qui in piena azione, dovrebbe risultare la dominatrice agli « indoor »

le libero si sa è il pezzo forte di Novella, che sarà impegnata anche nei 200 delfino, ove avversarie pericolose saranno la Talpo, la Sordelli e la Sgarbazzini, e nei 200 e

Novella Calligaris, ad esem-pio, si confermerà certamente come la « reginetta » delle pi-Per concludere il settore femminile, nei 100 delfino la scine italiane, ma non potrà Talpo e nelle due gare di raassolutamente concedersi dina la Miserini, che già lo strazioni. Intorno a lei stanno maturando ragazzine coscorso anno fornirono prestame la romana Gorgerino che zioni di valore quasi europeo, ha già nuotato i 100 stile linon dovrebbero avere difficolbero in 1'2"7/10 e l'altra rotà nella riconferma. Per quanmana Stabilini, giunta sul limite dei 4'40" nei 400; e lo stito riguarda le gare di dorso

la scelta diventa ardua tra i soliti nomi: Finesso, Stutt-gard, Bassanese, Tarantino ec-In campo maschile si può considerare scontata una so-

la vittoria: quella di Forti, padovano tesserato per la Fiat di Torino, nei 100 dorso. Ottime probabilità di successo sono da attribuire anche a Nistri, il giovane talento più valido espresso dal vivaio nazionale in questi ultimi anni, nei 200 dorso, e a D'Oppido nei 200 misti, nonostante il deludente avvio di sta-

Per il resto vale la cabala. Roberto Pangaro, quasi totalmente rimesso dal gravissimo incidente che lo ha tenuto tanto tempo lontano dalla attività, potrà forse tornare alla vittoria nelle gare veloci dello stile libero avvalendosi anche della conoscenza della vasca di casa. Nel mezzofondo Grassi dovrà guardar-si dal genovese Marugo, dal-le chiare ambizioni olimpiche, che ne faranno un pericoloso avversario anche nei 400 misti. In rana si fanno i nomi di Mauro e Di Pietro, ma Mingione ha nuotato i 100 in vasca lunga in 1'11"3/10, diventando così un avversario pericoloso. In delfino, infine il piccolo Carboni potrebbe trovare lo spunto per inserirsi nel solito dialogo tra Castagna e Tozzi.

Nonostante l'incertezza che regna nel settore maschile e che produrrà delle gare molto interessanti e spettacolari. questi campionati finiranno ancora una volta per essere i « campionati della Calligaris ». Con le sette gare a disposizione per arricchirsi ancora di titoli, la patavina garegge rà certamente con il pensie ro lontano, magari in Olanda dove si allena la favolosa Hansje Bunschoten, di quattro anni più giovane di lei (non ha ancora 14 anni) e che già è entrata in possesso dei primati europei dei 400 e 800 stile libero che erano

appartenuti alla Calligaris.

Al Trofeo Cinque Nazioni

## Duvillard (stavolta) davanti ai due Thoeni

Il francese Henry Duvillard ha vinto la gara di slalom gigante della 21.ma edizione del Trofeo Cinque Nazioni ». Gustavo e Rolando Thoeni si sono classificati ai posti d'onore. Ecco la classifica: 1) Henry Duvillard (Fr.) 3'24"6; 2) Gustavo Thoeni (It.) 3'25"'96; 3) Rolando Thoeni (It.) 3'26"37: | Posautz (Au) 3'35"99.

4) Max Rieger (Germ. Occ.) 3'27''07; 5) Roger Rossat Mignod (Fr.) 3'27"10; 6) Jean Noel Augert (Fr.) 3'30"30; 7) Nobert Wendner (Au) 3'30"85; 8) Henri Brechu (Fr.) 3'31"94; 9) Peter Posch (R. F. T.) 3'33'91; 10) Adolf Osterried (R.F.T.) 3'34"13: 11) Reinard



COTTERIAD PRIMO PREMIO 150 MILIONI **ULTIMI GIORNI** 

dei locali ancora non s'è vi-sto. Un poco frastornati a centrocampo, dove Bedin non molla un attimo Van Moder Una rete di McDonald dà la vittoria ai Rangers

# a sprazzi, a singhiozzi e siccome Henrotay non è un fuoriclasse (Giubertoni fra l'altro non gli da tregua) e Takac si trova a disagio con Belfugi, il loro gioco, ancorché vivace, pecca di incisività in fase conclusiva. Ciò nonostante Vieri, al 21°, deve uscire alla disperata su Takac, spo-

Da domani a domenica la

piscina romana del Foro Ita-lico (50 metri, coperta) ospi-terà i campionati nazionali in-

door. Saranno campionati dif-

anno olimpico ogni gara di

una certa importanza può a-

vere un significato particola-

re, ma saranno maggiormen-

te difficili perchè, dopo circa

sei anni di indoor in vasca da

25, si ritorna alla vasca lunga. Forse la F.I.N. ha fatto bene a rendere più impegnativo questo « test » in funzio-

ne di Monaco, ma inevitabil-mente il tono tecnico ne ri-

Sotto il profilo dello spet-

tacolo, comunque, questi cam-pionati si prospettano all'in-segna della incertezza, un po'

dovuta al cambiamento di va-

sca (in pratica solo gli atle-

ti di Roma e Napoli, uniche

città a possedere un impian-

to coperto di 50 metri, po-

tranno forse essere agevolati).

ma soprattutto per una fero-

ce lotta che si sta scatenando

alla conquista delle posizioni

di preminenza.

è ovvio, perchè in un

GLASGOW R.: McCloy; Jardine, Mathienson; Greig, Jackson, Smith; MacLean, Johnstone, Stein, A. McDonald, Johnston. A disposizione: Neef, Conn, Fyfe, Miller, I. McDonald. TORINO: Castellini; Lombardo, Fossati; Puia, Cereser, Ferrini; Luppi, Crivelli, Bui, Rampanti, Toschi. A disposizione: Sattolo, Barbaresi, Rossi, Biagini, Zecchini. ARBITRO: Lobo (Portogallo). RETI: nella ripresa ai 1 McDonald.

GLASGOW, 22 Il Torino ha perduto, pur di stretta misura, la partita decisiva con i Rangers e con essa la qualificazione per le semi-finali della Coppa delle Coppe. Più che sul piano tecnico, i granata sono stati superati su quello agonistico; gli scozzesi hanno impresso all'incontro una velocità ed un ritmo che i tori- l

nesi soltanto di rado hanno saputo frenare o spezzare. L'inizio molto veloce dei Rangers ha costretto ben presto il Torino in difesa; gli italiani non riuscivano a organizzare la propria manovra mentre al contrario gli scozzesi premevano con insistenza. Un tiro di McLean al 3' ha sflorato la traversa ed al 6' Johnstone, di testa, ha mancato di poco il bersaglio. Soltanto a metà del primo tempo i Rangers hanno accennato a rallentare il ritmo

Al 39' Greig ha scagliato dal limite un bolide che il portiere granata ha fermato in due tempi volando quasi da un palo all'aitro. Al 41' viceversa il Torino ha sfiorato il gol: Lombardo e Crivelli hanno portato avanti la palla passata poi a Puia e centrata per Bui, il quale ha servito Toschi: il tiro dell'ala è stato respinto dal palo. Sono ripartiti come forsennati

To the second of the second of

gli scozzesi nella ripresa e dopo 30 secondi sono andati in vantaggio: velocissima discesa di MacLean sulla destra conclusa da un centro teso che Castellini ha sfiorato in tuffo, la palla è finita a McDonald che ha insaccato colpendo anche incidentalmente il portiere granata.

Il Torino ha accusato il colpo e gli scozzesi hanno insistito: al 19' un violento tiro di Johnstone è stato ribattuto dal palo. Soltanto alla mezz'ora il Torino si è scosso, in conseguenza anche del calo degli avversari, ed al 34' Rampanti ha scavalcato McCloy con un centro parabolico per Luppi, il quale però, a porta vuota, ha fallito di testa il facile bersaglio. Al 38' Crivelli servito da Rossi ha scaraventato la palla contro il portiere in uscita: su questo episodio si è in pratica chiusa la partita e sono svanite le sperange granata.